

MOZIONE

Rafforzare i controlli sul lavoro notificato, sia esso distaccato, indipendente o a titolo d'assunzione d'impiego

del 10 marzo 2014

Il dibattito sulle distorsioni nel mercato del lavoro, l'emergere con una certa regolarità di casi di dumping salariale e di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori impongono l'assunzione di misure che diano solide garanzie a tutela dei lavoratori contro il dumping salariale e sociale.

Uno degli elementi cardine di questo disordine è la possibilità di operare in regime di notifica, ciò che moltiplica le situazioni di precarietà e le occasioni di messa in concorrenza tra di loro dei lavoratori e delle lavoratrici. Una situazione tanto più sconcertante se, come evidenzia lo studio USTAT di Oscar Gonzales di questo mese, oltre il 60% delle notifiche è da attribuire all'assunzione temporanea di stranieri presso ditte ticinesi. Una nuova forma di schiavismo basata sull'usa e getta che, di fatto, impedisce una crescita duratura del tessuto sociale e salariale, quando non ne determina un'involuzione.

Considerata la situazione geografica particolare del Ticino, ai margini del polo economico dell'altopiano svizzero da un lato e del polo economico milanese dall'altro, considerato il sentimento di incertezza verso l'occupazione e i salari espresso dalla popolazione, che i sottoscritti condividono, con la presente si chiede al Consiglio di Stato di voler procedere al varo di un messaggio che permetta di avere a disposizione in Ticino un numero maggiore di ispettori per il controllo dei lavoratori notificati e la creazione di un registro delle ditte che ne abusano.

Il nostro Parlamento e Governo hanno già implementato misure complementari cantonali per rafforzare i dispositivi nazionali, ma ciò non è per niente sufficiente per garantire un controllo ottimale e per sanzionare con determinazione gli abusi.

Per questa ragione, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato di aumentare il numero di ispettori che possano vegliare sull'applicazione della legislazione sui lavoratori notificati.

Per il Gruppo socialista
Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati